

**GENNAIO 2007 - n° 89**

## **Buon anno, anno nuovo, felice 2007**

*Tre pensieri che siano tre propositi per un anno buono, nuovo, felice.*



### ***BUON ANNO, non un semplice augurio, ma una richiesta di Benedizione***

“Buon Anno” è l’augurio che ci scambiamo all’inizio del nuovo anno, e sono felice di iniziarlo a Oreno con voi, ma perché sia davvero un anno buono non bastano le nostre parole di augurio per quanto sincere.

E’ necessario che Dio, nostro padre, “ti benedica e ti protegga. Faccia brillare il suo volto su di te e ti conceda pace”. Così Dio chiede a Mosè di benedire il suo popolo.

Prima ancora che le attese, i desideri, sono le paure, che caratterizzano il nostro futuro, in ogni momento della vita abbiamo paura di perdere noi o le persone che amiamo, quanto in questo momento abbiamo e ci garantisce tutto sommato una vita di cui “non ci si può lamentare”.

Con umiltà incominciamo l’anno con il proposito che Dio benedica e protegga ogni nostro giorno, nostro e delle persone che ci sono care.

Se avessimo la consapevolezza della nostra precarietà e insieme la fede di chi crede che davvero Dio è nostro Padre, e non ci fa mancare il pane quotidiano, sicuramente saremmo più fedeli alla preghiera quotidiana, alla Messa domenicale, vissuta non come un precetto, ma un bisogno di aiuto, di rinnovare la comunione con Dio prima di iniziare una nuova settimana.

## ***ANNO NUOVO***

### ***è opera solo dello Spirito Santo***

Perché sia un anno nuovo abbiamo bisogno della presenza dello Spirito Santo. E' lui il principio di vita, la vita eterna, cioè quella vita che è caratteristica di Dio perché non è soggetta agli avvenimenti della storia, alle condizioni favorevoli e agli umori degli uomini. Lo Spirito Santo cancelli il velo di tristezza, di scontentezza, di sfiducia che sempre passa nei nostri sguardi e faccia brillare sul nostro volto un riflesso della Luce, che illumina il volto di Dio.

Se Dio ha davvero il volto di un Padre che ama i suoi figli, ci sia in noi un riflesso di quell'amore, si possa guardando le persone, in ogni età della loro vita, scorgere un tratto dell'amore di Dio.

I bambini con il loro sorriso, sappiano portare nel nostro mondo il volto della tenerezza di Dio, i giovani con le loro speranze testimonino la volontà di un Dio che non si arrende al rifiuto, ma attende con fiducia il nostro cambiamento. Gli uomini e le donne con la gioia di chi si dona interamente all'altro siano per tutti un richiamo della passione con cui Dio ama e si spende per noi. Gli anziani con la loro esperienza di vita, la saggezza passata al crogiuolo della vita, siano testimoni che il male visto, gli errori commessi non hanno intaccato la fiducia nella vita, ma sono serviti ad imparare ad affidarsi alla misericordia di Dio, che sempre è fedele alla parola data. Anche sul volto sfigurato dal dolore di chi soffre il Signore conceda di vedere un tratto importante: la fiducia di chi ha dovuto spogliarsi di tante cose care, ma vivendo l'essenzialità della vita riconosce nel rapporto con Dio l'unico suo vero bene.

Discendi Spirito Santo su di noi e rendici capaci di vivere in ogni età, in ogni situazione di vita quella novità che la vita di figli di Dio ci ha concesso con il Battesimo.

## ***FELICE 2007***

### ***se c'è la pace nel tuo cuore***

La felicità non ci è garantita da nessuno dei beni di questo mondo, né dagli avvenimenti favorevoli, tutto ciò è invece precario e genera ansia, paura di non poterlo garantire anche domani a noi stessi e alle persone che ci sono care. Solo la presenza di Dio nel nostro cuore ci dona pace.

Perché sia felice questo nuovo anno è necessario che impariamo alla sera non a guardare a ciò che siamo riusciti a compiere, perché non saranno i risultati conseguiti a darci pace, ma impariamo a domandarci se quanto abbiamo detto e fatto ci ha permesso di vivere e crescere nella comunione con Dio e i fratelli.

La pace vera, la felicità vera, viene dalla gioia di vivere secondo la volontà di Dio, secondo il suo desiderio di fare comunione.

Se nel cuore c'è pace allora potremo essere ricchi e donare pace anche agli altri.

La generosità, l'impegno di donarsi agli altri nasce proprio da questa ricchezza, dalla consapevolezza di stare bene, perché il Signore con la sua presenza ci ha resi felici.

### ***A tutti, buon anno, anno nuovo, felice 2007,***

con il desiderio di costruire insieme una comunità che celebra la memoria del passato per ricordare le opere del Signore, vive con gioia la comunione con Dio e con i fratelli e non teme il futuro, ma lo affronta con speranza perché si fida del Signore.

Sono questi i miei Auguri don Marco

# 1857 - 2007

## Quest' anno festeggiamo i 150 anni della nostra chiesa

### Significato di questo anniversario

Il desiderio che anima ogni manifestazione di questo anniversario non è quello di ricordare un tempo passato, magari con un pizzico di nostalgia. Se vivessimo così questo anno alla fine ci avrebbe regalato ben poca cosa.

La memoria che invece vogliamo sollecitare vuole aiutarci a sviluppare in noi innanzitutto la gratitudine. Se oggi abbiamo certe opportunità lo dobbiamo all'impegno, al sacrificio, alla generosità di chi ci ha preceduto. Ricordare anche i momenti difficili che i nostri padri hanno attraversato, e che in fretta solitamente dimentichiamo, ci aiuterà poi a mettere in evidenza che non siamo solo noi oggi a dover affrontare dei problemi. Spesso ci sembra che la situazione attuale sia drammatica, e questo mina la nostra fiducia nei giovani e nel futuro, ma se ricordassimo il passato ci accorgeremmo che non siamo messi peggio che in altre epoche storiche, anzi.

Questo modo di ragionare è la base che ci porta a riconoscere che Dio in modo misterioso è rimasto fedele alla sua promessa di accompagnarci come un pastore guida il suo gregge verso la vita. Così il nostro fare memoria non è solo questione culturale, ma diventa occasione per rinnovare la gratitudine e la fiducia in Dio.

Ci domandiamo talvolta che cosa differenzia i cristiani dagli altri, l'augurio è di riuscire a capirlo al termine di questo anno: il cristiano celebra l'Eucarestia per rendere grazie a Dio e ai fratelli di quanto ha ricevuto e rinnova la sua fiducia a Dio, che si è manifestato fedele, per vivere con speranza il futuro.

### Programma delle celebrazioni

Cominciamo a dare un'indicazione di massima perché solo in tempi successivi potremo essere più precisi circa i particolari. Sicuramente ci saranno anche modifiche e arricchimenti che i vari gruppi aiuteranno ad apportare. Importante per ora è avere notizia e cogliere il significato delle diverse iniziative.

Le celebrazioni che qui sono presentate sono quelle straordinarie, ma non dobbiamo dimenticare che ogni nostra celebrazione liturgica e attività pastorale avrà come significato quello di farci crescere nella nostra vita di fede, di speranza e di carità.

Altrimenti avere costruito una chiesa dove manca la comunità servirebbe a poco e celebrarne l'anniversario servirebbe ancora meno.

**Domenica 10 Giugno :**  
**Festa del Corpus Domini**  
**e Giornate Eucaristiche** (giovedì 7 - venerdì 8 - sabato 9)

Iniziamo con l'adorazione dell'Eucarestia da parte di tutte le componenti della Parrocchia perché la costruzione di una chiesa non è fatta di mattoni, ma dalle pietre vive che sono i cristiani in comunione con Cristo. Anche la processione di Domenica unirà i punti più significativi della nostra Parrocchia per

significare anche geograficamente la comunione che manifestiamo ogni volta che da luoghi diversi ci raduniamo in chiesa intorno a Cristo.

### **Concorso fotografico**

Riservato ai giovani viene indetto ad aprile terminerà a settembre in occasione della Festa Patronale con la premiazione e una mostra delle opere migliori

Attraverso la fotografia si vuole cogliere la presenza oggi in famiglia e nella nostra società di quei valori che solitamente pensiamo andati perduti a volte solo perché vissuti con modi diversi dal passato. L'acutezza propria dei giovani unita alla loro capacità critica aiuterà tutti a riscoprire una realtà più ricca di quello che pensiamo. La mostra finale sarà così occasione per riflettere.

### **Domenica 15 luglio :**

**150° Anniversario Dedicazione della Chiesa Parrocchiale  
ore 10,30 Celebrazione Santa Messa**

### **Domenica 2 – Sabato 8 Settembre: Pellegrinaggio a Roma e Assisi**

Attraverso la visita dei luoghi più importanti della nostra fede vogliamo rinnovare la gioia di essere Chiesa. La fede semplice e forte dei primi cristiani testimoniata dalle catacombe, (visita e celebrazione Eucaristica), la comunione con il Papa e la Chiesa universale, (visita a S.Pietro, alla tomba dei Papi e partecipazione all'udienza del Mercoledì con Benedetto XVI), la nostra condizione di pellegrini che sono in cammino per convertirsi (visita alle Basiliche dell'Anno Santo), l'impegno di edificare la Chiesa ciascuno secondo la propria vocazione (Assisi, S.Damiano) sono alcuni dei momenti spirituali che caratterizzano questo pellegrinaggio.

### **Domenica 30 settembre : Festa Patronale**

Al mattino la Messa, al pomeriggio speriamo di avere con noi (vedi lettera di invito) il Card. Tettamanzi per la Benedizione dell'Oratorio ristrutturato, in particolare la cappella e il teatro, e la traslazione della salma di mons. Domenico Bernareggi nel 50° della sua morte.

### **Sabato 20 ottobre: Convegno**

La riflessione di uno storico, di un sociologo e di un liturgista ci aiuteranno a comprendere meglio il senso dei cambiamenti che sono avvenuti lungo questi 150 anni nella vita sociale e della Chiesa per rinnovare il nostro impegno di testimoni di speranza come ci chiedono Papa Benedetto e il nostro Vescovo Dionigi.

### **Volume sulla chiesa di S. Michele**

Speriamo di poter regalare a tutte le famiglie in occasione del Natale un volume, che è in preparazione. Conoscere quanto possediamo è un modo per renderci più responsabili e più uniti. Speriamo di poter contare sull'aiuto del Comune e alcune persone generose.

### **Concerti**

La musica e il canto ci permetteranno di sottolineare non solo la gioia del nostro stare insieme, ma anche la diversità di espressioni con cui abbiamo lodato il Signore lungo questi 150 anni (Concerto a novembre della Polifonica S.Michele) e l'impegno a valorizzare sempre ogni presenza nella comunità cristiana (Concerto dell'Orchestra Esagramma, in data da concordare).

## *Invito al Card. Tettamanzi*

Oreno, 11 gennaio 2007

Eminenza Reverendissima,

sarei felice di poterLa avere con noi il pomeriggio di Domenica 30 Settembre 2007, per celebrare l'Eucaristia in occasione della Festa Patronale della nostra Parrocchia dedicata a San Michele Arcangelo, nella ricorrenza dei 150 anni della ricostruzione della Chiesa.

Inoltre Oreno è il paese natale dei fratelli Bernareggi e il 21 luglio ricorre il Centenario della Ordinazione sacerdotale di Mons. Adriano Bernareggi, avvenuta con altri quattro sacerdoti nella chiesa di Oreno per imposizione delle mani del Card. Ferrari.

E' il 75° della nomina di Adriano Bernareggi a vescovo ausiliare di Bergamo con diritto di successione.

In quel pomeriggio vorrei che Lei benedicesse

- la Cappella dell'Oratorio ristrutturata, il cui altare in marmo di Candoglia è dono del Vescovo Domenico Bernareggi, Vicario Generale del Card. Schuster;
- il Teatro, il cui rifacimento terminerà in estate, dedicato a Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo, e vorrei che presiedesse la cerimonia della traslazione della salma del Vescovo Mons. Domenico Bernareggi dal cimitero di Oreno alla Chiesa Parrocchiale.

So di chiederLe tanto, ma oratorio, cimitero e chiesa sono vicini tra loro.

Rimango in attesa di conoscere la Sua risposta e le indicazioni di orario.

La ringrazio affidando me e la Comunità Parrocchiale alla Sua benedizione.

P.S.

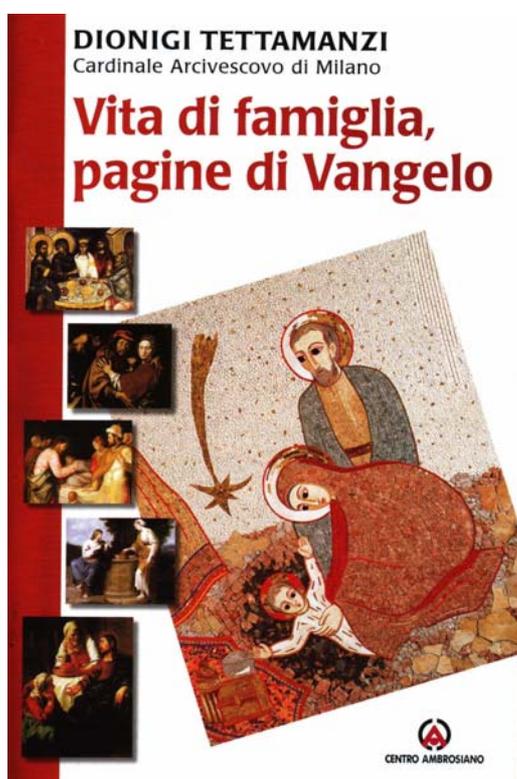
Inoltre saremmo felici di averla tra noi per pregare insieme al nostro Parroco che festeggia quest'anno il 50° genetliaco.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

# Preghiera in famiglia, momento di ascolto

Il libretto del card. Tettamanzi alle famiglie in occasione del Natale è un invito a riscoprire la presenza del Signore che parla, non solo nelle Sacre Scritture, ma anche nella vita quotidiana della famiglia.

Anche questo a prima vista ci sembra esagerato. Non siamo abituati infatti a pensare che Dio parli così, eppure il Mistero della sua incarnazione ci dice che Dio ha scelto strade molto umane e che noi uomini non ci aspettavamo.



Impariamo a vivere bene la preghiera in casa, in famiglia, creando un “luogo” non solo fisico, in casa, ma spirituale nel proprio cuore, trovando un po’ di tempo per ospitare Gesù e la sua Parola.

Dire “non c’è tempo”, come spesso ci giustifichiamo quando non preghiamo, è come chiudere ancora una volta la porta in faccia a Gesù che viene ogni giorno e bussa alla porta della nostra casa-vita. *“Sto alla porta e busso ... se mi apri, entrerò e ceneremo insieme” (Ap 3,20).*

Prima di prendere la parola noi e recitare le nostre preghiere impariamo a fermarci e a ringraziare il Signore per quanto di bello è accaduto lungo la giornata. Solitamente abbiamo un occhio particolarmente attento alle cose che non vanno, ma diamo troppo per scontato tutti quegli aspetti presenti in ogni giornata, che sono dei veri miracoli. Difficilmente sappiamo apprezzare il dono della nostra vita e l’esistenza dei nostri cari, la salute, la pace, l’amore, le parole di chi si prende cura di noi, i loro gesti di affetto. Li riceviamo sempre e per questo non ci facciamo più attenzione, li svuotiamo del loro significato. Inoltre ringraziare è un esercizio che ci aiuta a prendere coscienza che il Signore è stato fedele alla sua promessa di accompagnarci, di non lasciarci soli. Vuol dire, in altre parole, riconoscere che ogni giorno viene a visitarci.

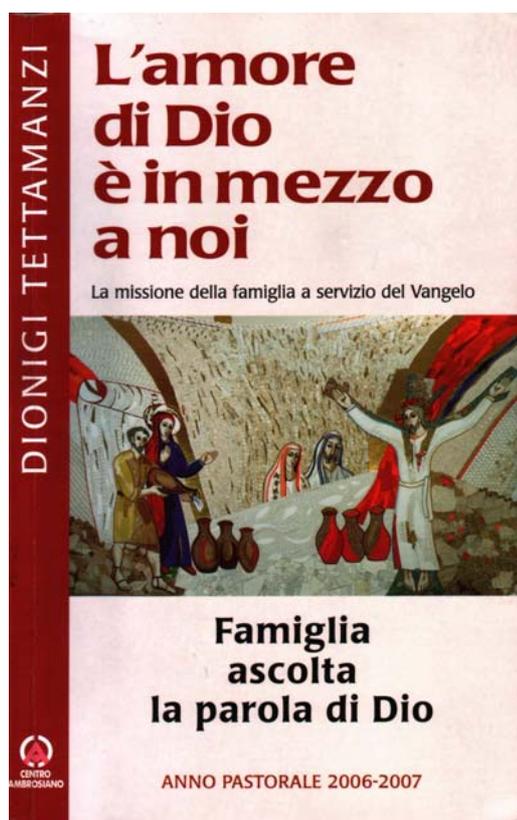
Riflettendo su quanto abbiamo ricevuto scopriremo anche che abbiamo un motivo per chiedere perdono e quindi per chiedere aiuto per affrontare meglio la giornata seguente.

Basteranno veramente pochi minuti e il Padre Nostro o l’Ave Maria che reciteremo a questo punto avranno un altro sapore e ci permetteranno di condividere la nostra preghiera insieme a quella dei fratelli che riconoscono Dio Padre nostro, che invocano Maria, Madre della Chiesa.

Domenica 28 gennaio, Festa della Sacra famiglia, preghiamo perchè in ogni famiglia si possa: **“Riscoprire le caratteristiche dell’amore di Dio così come è apparso in Gesù e come oggi si ripropone nella sua “verità intera” nel sacramento del matrimonio e nella realtà della famiglia cristiana”.** Dalla Lettera Pastorale “L’amore di Dio è in mezzo a noi” del Card. Tettamanzi.

Davvero grande è il compito che ogni famiglia è chiamata a vivere. Il nostro Vescovo ci ricorda infatti che come Gesù così nel matrimonio e nella famiglia oggi dovremmo vedere le caratteristiche dell’amore di Dio. Ringraziamo Dio che rende credibile il suo amore attraverso quello degli sposi e dei genitori e lo preghiamo perché in ogni famiglia brilli il suo amore fedele, appassionato, capace di perdonare, di ascoltare tutti, di mettere al primo posto la persona e la sua relazione d’affetto piuttosto che le opere compiute.

# Alcuni impegni per attuare la Lettera Pastorale di quest'anno



1. Una copia della lettera Pastorale è stata regalata ad ogni componente del Consiglio Pastorale Parrocchiale e alle Catechiste.
2. L'incontro del 13 dicembre del Consiglio Pastorale Parrocchiale è stato dedicato alla raccolta dei suggerimenti pastorali per l'attuazione di quanto proposto dal Vescovo.
3. Il parroco, Don Marco, con noi dal settembre scorso, sta visitando personalmente ogni famiglia della parrocchia (ha iniziato nel periodo di Avvento e proseguirà fino a Pasqua e magari anche a maggio) e ha dato l'opportunità ad ogni famiglia di compilare liberamente una breve scheda, recapitata in

ogni casa prima della visita, con la quale è possibile presentarsi, indicando i dati dei componenti la famiglia, ed esprimere comunicazioni e richieste relative alla vita della famiglia.

4. Gli anniversari di Matrimonio saranno ricordati in occasione della celebrazione della Festa della Famiglia, per sottolineare la stretta unione tra la famiglia di Nazaret e le nostre famiglie. Sono state invitate anche le coppie del 1° e 5° anno di matrimonio, per essere più vicini a loro in un tempo solitamente dimenticato (la celebrazione riguardava di solito gli anniversari dal 10° anno).

5. E' stato chiesto alle catechiste di non occuparsi solo dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie, che vengono così "adottate" perché abbiano un aiuto nell'inserimento nella comunità.

6. In occasione della preparazione al Battesimo, oltre all'incontro con il Parroco, verrà programmata la visita di una coppia che permetterà alla giovane famiglia di conoscere la realtà parrocchiale.

7. Durante la Quaresima verrà proposto l'ascolto della Catechesi settimanale del Vescovo in gruppo, nelle case.

8. Il 15 aprile 2007 si terrà un incontro dei C.P.P. delle parrocchie di Vimercate (S. Stefano, Oreno, Velasca, Ruginello, S. Maurizio). Sarà l'occasione per uno scambio di informazioni circa l'attuazione della lettera Pastorale. La S. Messa concelebrata concluderà la riunione.

Carla e Aldo Citterio  
(Gruppo Famiglia Oreno)



*“Lo sport è gioia di vivere,  
gioco, festa e come tale va  
valorizzato e forse  
riscattato, oggi, dagli  
eccessi del tecnicismo e  
del professionismo  
mediante il recupero della  
gratuità, delle sue capacità  
di stringere vincoli  
d'amicizia, di favorire il  
dialogo e l'apertura verso  
gli altri ...”*

Giovanni Paolo II  
Giubileo Internazionale degli sportivi

**Gli incontri si  
svolgeranno in Oratorio**

*L'educatore è una persona  
che “genera” in senso  
spirituale.*

*L'educazione è una  
comunicazione vitale, che  
non solo costituisce un  
rapporto profondo tra  
educatore ed educando,  
ma li fa partecipare  
entrambi alla verità e  
all'amore.*

Giovanni Paolo II  
Lettere alle famiglie

La Parrocchia San Michele di Oreno  
organizza

# 1x3

una proposta  
per tutti  
gli educatori

tre incontri  
rivolti a chi educa  
giovani dai 6 ai 14 anni:  
**allenatori, catechisti e genitori,**  
per confrontarsi,  
per non scoraggiarsi,  
e vivere al meglio  
questo compito

# 1

mercoledì 31 gennaio 2007

## **dall'infanzia all'adolescenza**

uno dei passaggi tra i più complessi e travagliati della vita

Una riflessione su noi come educatori e sul servizio che siamo chiamati ad offrire.

Un dialogo che nasce dall'ascolto della Parola di Dio e si rivela prezioso per tutti coloro che hanno la responsabilità di guidare i più giovani da una situazione di vita ad un'altra, che all'inizio è solo una promessa.

don Marco Caraffini

# 2

mercoledì 7 febbraio 2007

## **allenatori, catechisti e genitori**

si confrontano per portare integrazioni personali e cercare insieme

attuazioni per vivere quanto proposto nella riflessione della prima serata

don Marco, Luca M.,  
Federico R., Mauro R.

# 3

mercoledì 14 febbraio 2007

## **la dieta di tutti i giorni**

l'alimentazione come

comunicazione dei propri disagi e la ricerca di un corpo perfetto come possibile conseguenza dell'assenza di valori:

distinguere i disordini pericolosi da quelli innocui, sapere a chi rivolgersi nei due casi e imparare ad impostare un'alimentazione quotidiana corretta

dott. Lice Antonio

# Una testimonianza che ci interpella di Elisa Banfi

In Perù, sulle Ande a 3600 metri, la sopravvivenza è molto difficile per i poveri Campesinos: la terra offre pochi spazi pianeggianti per le coltivazioni, la denutrizione è frequente, le condizioni igieniche sono scarse ed ammalarsi è facile. La malattia diventa una tragedia, perchè il sistema sanitario è solo a pagamento e curarsi è un lusso che i Poveri non si possono permettere.

Non potrò mai scordare il pianto inconsolabile e gli occhi privi di speranza di Vilma, 3 anni di vita e di stenti, racchiusi in 6 Kg di peso, arrivata in ospedale troppo tardi, quando la denutrizione è incurabile anche per la moderna medicina: il 3 Dicembre 2006, mentre in Italia si preparavano ricchi festeggiamenti per il Natale, Vilma moriva di fame tra le braccia della sua mamma ....

E poi il ricordo del dolce sguardo di Pilar 14 anni stroncata dalla leucemia e il viso disperato di Victor, 50 anni, trovato solo e abbandonato in un giaciglio di fango e paglia, divorato da un cancro incurabile ma anche dalla solitudine, dal dolore e dai vermi nelle sue piaghe infette...

Immagini crude, ma vere... questa è una realtà a cui non ci si può e non ci si deve abituare...

In mezzo a tanta disperazione ecco il sogno dell'Ospedale "Mama Ashu" di Chacas, un luogo moderno, pulito ed accogliente dove i Poveri possono ricevere cure ed attenzioni gratuitamente e con amore.

Questo sogno continua da 12 anni grazie all'aiuto di tanti Volontari ed Amici sostenitori, che dall'Italia contribuiscono con la loro professionalità e il loro aiuto economico.

Grazie a tutti voi che comprando i panettoni e le arance sabato 16 e domenica 17 dicembre (con il ricavato di 1610 € avete donato una speranza tangibile a questi Poveri malati.

Arrivi a voi il grazie di Edward, 5 anni, malato di leucemia, che è potuto andare a Lima per iniziare la chemioterapia; il grazie di Amanso, 3 anni, guarito dalla febbre tifoide; il grazie di Carlos operato con successo per una grave peritonite e il grazie di Noemi neonata di 1,5 Kg di peso, sopravvissuta grazie al calore di una incubatrice.

E poi il grazie di Ciriaco, di Medardo, e di Jesus che stanno ricevendo preziose medicine per la loro forma grave di tubercolosi, il grazie di Louis e di Ronaldo salvati dalla disidratazione dopo l'ennesima gastroenterite; il grazie di Rita 12 anni, gravemente ustionata su tutto il corpo che ora può ricevere le necessarie medicazioni in un ambiente pulito e decoroso

Grazie da parte di Estefania che ha partorito con taglio cesareo, un meraviglioso bambino senza dover attraversare, in urgenza, il passo a 5000 mt con una jeep e 4 ore di strada sconnessa e pericolosa, per andare all'altro ospedale più vicino (e a pagamento!),...e ancora il grazie di Victor che presto morirà, ma in un letto pulito e caldo con le cure e le attenzioni che merita un malato terminale...ed il grazie di tanti e tanti ancora...

*"Tutto ciò che avete fatto ad uno dei minimi tra i miei fratelli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40), ci ricorda il Signore. Egli è nato povero, nel fango, al freddo e in una capanna con il tetto di paglia, in mezzo agli animali: aiutare questi Poveri con il vostro piccolo gesto è sicuramente il modo più semplice e vero per incontrare Dio in questo Santo Natale. GRAZIE A TUTTI !*



Mamma con la sua bambina  
in attesa della visita medica



**AUGURI DI NATALE  
IN ORATORIO E  
ALLA CASA DI RIPOSO**



Domenica 3 dicembre, siamo stati invitati in oratorio dai nostri figli e dai loro educatori per lo scambio degli auguri di Natale.

Ogni classe, dalle elementari alle medie, preparata dalle loro "guide", si è potuta esprimere, con molta simpatia, attraverso un canto, un balletto oppure una scenetta.

Anche i bambini di prima e seconda elementare, hanno contribuito alla riuscita della "manifestazione" attraverso disegni natalizi appesi ai vetri, segno di tenerezza e di speranza.

Il tutto è servito a creare un clima festoso e sereno e, la bravura di tutti i ragazzi, ci ha permesso di gustare e di assaporare la gioia di stare assieme, la gioia che l'attesa del Natale trasmette a tutti noi.

Un grazie va a tutte le "guide/animatori" che, con la loro energia, dimostrata anche attraverso un simpatico balletto da loro rappresentato, dedicano tempo e che, con tanta passione, sostengono e aiutano i nostri figli a crescere nell'amicizia e in un ambiente dove si possono coltivare valori importanti per la loro crescita.

A conclusione di questo lieto momento di intrattenimento, don Marco, dopo aver apprezzato l'impegno e lo spirito di tutte le classi, ha promesso di impegnarsi personalmente affinché, la sala polifunzionale, sia pronta al più presto per permettere ad altre persone di partecipare a momenti di festa come questo (oggi eravamo un po' stretti...).

Don Marco ha poi invitato i ragazzi a regalare con il loro entusiasmo, un po' di serenità a quelle persone anziane ospiti della casa di riposo. Dopo Natale si valuterà la data più indicata in cui andare a fargli un po' di compagnia, anche attraverso gesti come quello di oggi.

Una mamma

**DOMENICA 11 Febbraio** al pomeriggio, manterremo la promessa e saremo a fare festa con i nonni della casa di riposo S.Giuseppe.

# DIARIO DI UN MESE

Appunti per ricordare, riflettere e ringraziare Dio

24 dicembre

**Apertura Presepio e Benedizione statue di Gesù Bambino**

Lettera dell'Arcivescovo regalata ai bambini più piccoli

25 Natale

26 Santo Stefano

31 dicembre

**Te Deum e Festa in Oratorio**

1 Gennaio 2007

**Giornata Mondiale della Pace**

2-6 gennaio

**Vacanza delle famiglie.**

Nelle pagine seguenti riportiamo due racconti di questa bellissima esperienza che speriamo possa essere ancor più partecipata l'anno prossimo. Ho visitato infatti 40 persone davvero felici di passare qualche giorno

insieme alla propria famiglia e alla famiglia parrocchiale.

Chissà che non si possa tornare a occupare l'intero albergo di 90 posti... come accadeva tempo fa.

## ***CRONACA DI UNA VACANZA ANNUNCIATA***

*Un giorno del mese di luglio del '89 mentre eravamo in macchina con padre Roberto (frate a Oreno) si discuteva su come consolidare l'esperienza che alcune famiglie giovani in quel momento stavano facendo. Ed ecco che il buon frate ci consigliò di passare alcuni giorni assieme in amicizia e convivialità. Nacquero così le vacanze invernali del gruppo famiglia. Molta strada è stata fatta da allora, e ogni anno a nostro avviso in continuo miglioramento, sempre con la volontà di andare oltre la "classica vacanza", di dare un senso al nostro stare insieme. Molti incontri di preghiera sono stati fatti, molte sciate o passeggiate, molte discussioni sul nostro essere coppia prima e famiglia poi, sempre con serenità e allegria, grazie a coppie che anno dopo anno preparavano con pazienza e attenzione gli incontri per gli adulti e i giochi per i bimbi. Ma quest'anno per noi è stata una vacanza speciale, non per la neve, (ahimè) non per il posto, (ben conosciuto) non per la compagnia, (bellissima) ma, forse per il tema trattato, ovvero: "C'è speranza per l'amore?". Tre momenti di riflessione su un tema a volte banalizzato, ma certamente ragione fondante di chi ancora crede nella vita di coppia.*

*Il primo argomento di discussione è stato: "Relazioni difficili: che cosa dà valore all'umano?". Oggi il mondo degli affetti è spesso condizionato da un superficiale emozionalismo, le relazioni*

sono "mordi e fuggi", contraddistinte dalla provvisorietà, così legate al presente da non avere speranza per il futuro. Cosa da valore umano all'amore? Come può l'amore generare speranza ed esserne testimone? *Certo, domande impegnative, che però ci hanno costretto ad aprirci, a toglierci quel velo di riservatezza che alcune volte poniamo e che nasconde la paura di dire qualcosa di intimo, di così bello da non volerlo condividere per non perderlo.*

*Il secondo argomento: "Famiglia fonte di speranza".* I gesti d'amore contenuti nel Vangelo sono sempre "esagerati" perché l'amore vero non ha misura, va al di là dei nostri schemi ed è senza se e senza ma. *Andare oltre, uscire dagli schemi della consuetudine, trasmettere nella quotidianità che l'amore ci aiuta a superare gli ostacoli della vita, consapevoli che la fonte del nostro amore umano viene continuamente alimentata dalla Sorgente, ovvero l'Amore di Dio per noi.*

*Il terzo argomento: "Famiglia, luogo di umanità".* La famiglia è un luogo in cui ciascuno impara a prendersi cura degli altri, in cui ciascuno ha spazio senza dover rinunciare a se stesso. La famiglia è il luogo in cui sperimentare il difficile percorso della costruzione della pace. *Anche noi ci chiediamo spesso che cosa vuol dire prendersi cura, farsi carico, ma alcune volte scivoliamo nell'indifferenza presi come siamo dai nostri "impegni" dalle nostre cose, dimenticandoci del comandamento lasciatoci; amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato.*

*Ciò che ci ha colpito è stata la disponibilità di tutte le coppie a mettersi in gioco, in modo vero, senza nascondersi e senza nascondere le difficoltà, a condividere con gli altri i problemi della vita di coppia e di famiglia. Così si può trasformare una vacanza, "annunciata" in una esperienza di vita che ci aiuta a proseguire il cammino.*

Mariangela & Giovanni

## SPIAZZI DI GROMO

ieri, oggi, domani

Ormai sono trascorsi 7 anni da quell'inverno in cui abbiamo partecipato per la prima volta alla vacanza invernale che ogni anno viene organizzata dal "gruppo famiglia".

Ricordo ancora quante perplessità, soprattutto da parte di Giancarlo: una vacanza con così tanta gente; un programma prestabilito; come faremo con il bambino? (2 anni). Ed io di contro: sono tutte persone della nostra comunità; è una occasione per conoscerci meglio; è una vacanza, proviamo!

Da allora non ci sono stati più dubbi, ogni anno si attende con gioia lo stare insieme di questi momenti.

È un modo di vivere la quotidianità della tua famiglia in un gruppo eterogeneo in un contesto dove hai l'opportunità di rompere con le convenzioni, con i condizionamenti, nessuno è obbligato a seguire i momenti di incontro, non ci sono vincoli.

Per i bambini è un modo di vivere in aggregazione con gli altri tutto l'arco della giornata acquistando autonomia e padronanza con se stessi, l'ambiente e gli adulti.

Io, personalmente, ho letto libri e libri sulla coppia, e l'educazione dei figli, per orientarmi su come vivere la famiglia quotidianamente; ma vi assicuro che è molto più efficace uno scambio di opinioni dirette con famiglie che hanno vissuto prima di te le stesse situazioni di coppia e con i figli, famiglie dalle quali puoi cogliere orientamenti e opportunità di crescita, cosa che riesce difficile carpire in un gruppo omogeneo e ristretto che ha le stesse problematiche; se ne parla, si vivono ma restano tali.

La vacanza a Spiazzi, anche se le persone sono più o meno le stesse è sempre diversa; ci si libera dall'affanno delle cose, dalla lotta perenne col tempo.

Si ritorna a casa con la valigia in grado di contenere "un nuovo bagaglio": di condivisione, di vera amicizia, dell'esperienza dell'incontro e del dialogo con l'altro, del trasmettersi il dono più importante che Dio ci ha dato: "l'amore".

Queste cose ti fanno sentire parte della comunità perchè poi si ritorna tutti ad Oreno e si ha l'opportunità di ritrovarsi negli incontri di catechesi, ma anche più semplicemente per le strade del nostro paese.

Simona e Giancarlo

## **Consiglio Pastorale Parrocchiale**

### *indicazioni preziose*

L'incontro del 13 dicembre era interamente dedicato all'ascolto. Ogni membro del Consiglio a partire dalla lettera Pastorale del Card. Tettamazi aveva il compito di dare indicazioni per migliorare la pastorale parrocchiale. Dai vari interventi ho raccolto queste 4 indicazioni:

#### **1. Creare una vera comunione tra le persone.**

E' necessario non fermarsi alle iniziative, ma andando oltre gli incontri occasionali che si creano in Parrocchia, arrivare ad instaurare veri rapporti di amicizia che permettano di avere accanto persone attente nei momenti di crisi e di bisogno.

#### **2. I giovani**

E' stata sollecitata una maggiore attenzione della Comunità nei loro confronti perchè possano maturare una fede capace di confrontarsi con il mondo. Non basta infatti condannare, ma è necessario pensare e proporre alternative.

L'augurio che la ristrutturazione dell'Oratorio possa essere un punto di forza per la Pastorale Giovanile nei suoi molteplici aspetti: spirituale, ricreativo, culturale.

#### **3. Un'attenzione alle persone assenti.**

Non perdere i contatti con chi non riesce a garantire una presenza fisica perchè anziano, perchè impegnato altrove, perchè in questo momento ha fatto la scelta di allontanarsi dalle proposte dell'oratorio.

Le dinamiche che mette in atto un Centro d'Ascolto, sono caratteristiche importanti per creare uno stile da parte della Comunità: ascoltare senza pregiudizi, imparare ad accompagnare le persone nel tempo, avere attenzione alle singole persone.

#### **4. Agevolare l'inserimento di altri**

Non risultare con il proprio comportamento un ostacolo, ma avere a cuore la possibilità di coinvolgere tutti: ragazzi, giovani, adulti, anziani. Avere una cura particolare per le famiglie.

*Lo storico racconta ...*

*Articolo Mario MOTTA*

**Domenica**  
**4**  
**febbraio**

***FESTA della PRESENTAZIONE  
DI GESU' BAMBINO AL TEMPIO***

Invitiamo tutti i bambini che non hanno ancora l'età per iniziare il catechismo

ore 9,45 : ritrovo presso la Sorgente

processione con le candele  
ore 10 : Santa Messa  
merenda e piccolo ricordo

**IMPORTANTE**

è segnalare i nomi entro domenica 28 gennaio  
in casa parrocchiale

oppure direttamente alle incaricate :

Luisa Marchesi (tel. 039 685 38 37)

Patrizia Limonta (tel. 039 608 22 86)

